

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - GRIC830005

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
GRIC830005	88,88	11,99
- Benchmark*		
GROSSETO	2.541,43	10,48
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' a.s. 2016/2017, l'indice ESCS complessivo dell'istituto risulta essere alto e la quota di studenti con famiglie svantaggiate è inferiore, rispetto ai dati di riferimento nazionali, per le classi quinte SP e terze SS d PG .</p> <p>Da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni può essere considerato generalmente un riferimento e un supporto importante per la scuola, sia dal punto di vista delle esperienze extrascolastiche individuali, sia dal punto di vista di un eventuale sostegno finanziario.</p> <p>La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria è inferiore rispetto al riferimento nazionale e soprattutto territoriale per quanto riguarda l'indirizzo normale; è invece significativamente superiore alla percentuale nazionale, ma inferiore rispetto a quella territoriale nell'indirizzo musicale. Gli alunni con BES rappresentano il 5,06% della popolazione scolastica,</p> <p>Nella scuola non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p>	<p>Rispetto ai dati di riferimento nazionali, la quota di studenti con famiglie svantaggiate è leggermente superiore per le classi seconde di SP.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto (8,2%) è in linea rispetto a quello regionale (8,5%) e inferiore rispetto a quello nazionale (11,2%).</p> <p>Il tasso di immigrazione (9,9%), più basso rispetto al parametro regionale (10,5%) e più alto rispetto a quello nazionale (8,2%), può essere considerato un'opportunità relativamente all'impiego di risorse, da parte dell'amministrazione scolastica e locale nell'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>In riferimento all'anno finanziario 2017, gli Enti locali e altre istituzioni pubbliche hanno impegnato finanziamenti per complessivi euro 13 180, 47, che corrispondono al 5% dell'intero bilancio della scuola.</p> <p>Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali, artistiche e soprattutto ambientali. Sono attive numerose associazioni (sportive, culturali, sociali, ambientaliste, ...); notevole il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale.</p>	<p>Per quanto riguarda le peculiarità socio-economiche del territorio, le attività economiche sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura) e terziario (servizi e turismo). Negli ultimi anni si è verificata in generale una flessione del numero delle imprese attive, soprattutto per quanto riguarda il settore primario (agricoltura, pesca, silvicoltura) e quello secondario (industria manifatturiera e costruzioni); migliore la situazione per il settore terziario, legato soprattutto al turismo, fatta eccezione per il commercio, che segue l'andamento negativo dell'economia (per questa analisi si è fatto riferimento alla Relazione dell'Osservatorio economico della Camera di commercio di Grosseto 2012-13, non è stato possibile reperire dati aggregati più aggiornati).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	14,3	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	85,7	82,1	67,3
Situazione della scuola: GRIC830005	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	100	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	4,5	6,5
Situazione della scuola: GRIC830005	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GRIC830005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,375	1,34	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:GRIC830005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,6	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:GRIC830005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	90,5	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:GRIC830005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,34	8,72	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,95	0,74	2,78	1,74
Numero di Lim	2,01	2,68	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GRIC830005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	4,85	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10	12,6	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	35	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	25	28,3	19,3
Situazione della scuola: GRIC830005		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I'ICG1 comprende complessivamente 8 plessi dislocati in 5 edifici (una s.secondaria di I° gr., 2 s. primarie e 2 s. dell'infanzia, in area urbana abbastanza centrale, 1 s.primaria e 2 s.dell'infanzia in area extraurbana) rientrando nella casistica della maggiore parte degli istituti della provincia (87,5% - 5 o più sedi). Gli edifici sono dotati di aule per l'attività didattica adeguate rispetto al numero degli studenti e di spazi alternativi per l'attività didattica come nel 90,5% delle scuole della provincia. In particolare sono presenti 4 biblioteche strutturate, di cui una con sala per la consultazione (s.secondaria), tutte con personale addetto al prestito e/o referente; in tutti i plessi sono, comunque, organizzati angoli per la lettura. La dotazione libraria complessiva è di più di 8000 volumi (il dato riportato in piattaforma non è corretto). Tutti i plessi di s.primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici, di cui uno mobile (presente solo nel 47,6% delle sc. della prov.). Le dotazioni tecnologiche sono in linea con quelle delle altre scuole: ogni 100 alunni sono presenti 7,34 computer, 0,95 tablet, 2,1 LIM.</p> <p>Dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2017 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione complessivamente finanziamenti per € 255.093,45, di cui il 42% di avanzo di bilancio, il 5% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche, il 29% dallo stato (MIUR), il 23% dalle famiglie (contributi vincolati e non), 11% da altre fonti.</p>	<p>La piattaforma non fornisce dati relativi allo stato degli edifici in relazione alla sicurezza. Comunque, le certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi sono state rilasciate dal comune solo per un edificio, in cui hanno sede una scuola primaria e una dell'infanzia (Plesso di Risposcia). Le misure per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono state adottate in modo parziale: 2 sedi sono dotate di scale di sicurezza esterne, 7 di porte antipanico, 7 di servizi igienici per disabili, 4 di rampe e/o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche, ma un edificio (Plesso di Risposcia), di costruzione più recente, non ha barriere architettoniche.</p> <p>La palestra non è presente in tutti gli edifici, come d'altra parte nel 100% degli istituti della provincia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIC830005	110	80,9	26	19,1	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.688	70,9	1.104	29,1	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:GRIC830005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIC830005	4	3,5	27	23,9	39	34,5	43	38,1	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	254	7,8	878	27,1	1.029	31,7	1.080	33,3	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIC830005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIC830005	14	15,7	32	36,0	16	18,0	27	30,3
- Benchmark*								
GROSSETO	499	22,0	707	31,1	379	16,7	688	30,3
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	26	81,3	-	0,0	6	18,8	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	71,4	53,4	54,3
Situazione della scuola: GRIC830005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,6	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	24,4	20,6
	Più di 5 anni	42,9	25,3	24,4
Situazione della scuola: GRIC830005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia di contratto degli insegnanti risulta per il 80,9% a tempo indeterminato; essa è più alta rispetto a quella del benchmark sia a livello territoriale che nazionale. Dall'analisi della continuità di servizio si ricava che il personale è stabile, essendo la percentuale dei docenti trasferiti nell'ultimo anno minore e quella dei docenti in servizio nella scuola fino a 5 anni superiore rispetto ai riferimenti; la percentuale dei docenti in servizio da più di 6 anni è invece in linea. Questo permette di contare su un organico stabile che garantisce continuità didattica-progettuale.</p> <p>La percentuale dei docenti in possesso di laurea è del 35,4 % nella primaria e il 17,6% nell'infanzia; il dato è probabilmente legato a quello dell'alta età media dei docenti con contratto a t.i.; nella secondaria è il 100% dei docenti, in quanto anche il diploma di conservatorio dei professori di strumento nell'indirizzo musicale è equiparato alla laurea in base alla legge 24/12/2012, n. 228.</p> <p>Il 24% dei docenti possiede un titolo per il sostegno. Il 54,3% possiede una certificazione relativa ad una lingua straniera, di cui il 90% in inglese (55,7% livello del framework B1 o superiore).</p> <p>Il D.S. ha un incarico effettivo come la maggior parte di quelli a livello provinciale, ricopre il ruolo (dato in linea con i riferimenti) ed è in servizio presso la scuola da più di 5 anni come il 42,9% dei dirigenti a livello provinciale.</p>	<p>Dall'analisi dell'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato si evince che la maggior parte ha un'età uguale o superiore ai 45 anni; l'età media dei docenti è spostata verso le fasce di età più elevate. Questo se da un lato garantisce esperienza e stabilità del personale, dall'altro potrebbe significare una maggiore necessità di recupero delle energie fisiche anche in termini di salute e la mancanza di un ricambio e di un confronto intellettuale-generazionale.</p> <p>Relativamente alle competenze informatiche dei docenti, dalla rilevazione effettuata si evince che solo il 14,1% dei docenti possiede una certificazione, che il 51,1% possiede competenze non certificate, mentre il 34,8% non dichiara alcuna competenza in questo ambito.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
caratteristiche della popolazione studentesca	Caratteristiche della popolazione studentesca-alunni BES.pdf
Tasso di disoccupazione a livello provinciale	tasso di disoccupazione 2017.pdf
Contributi da parte degli enti locali	finanziamenti alla scuola 2017.pdf
tasso di immigrazione a livello comunale	tasso di immigrazione a livello comunale.pdf
Risorse del territorio	Risorse_e_competenze_presenti_sul_territorio.pdf
Peculiarità socio economiche	Peculiarità socio economiche locali.pdf
Finanziamenti alla scuola	modH (2).pdf
Laboratori e strumenti per la didattica	Dotazione di laboratori e supporti didattici e tecnologici.pdf
Competenze professionali e titoli posseduti dai docenti	competenze professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC830005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GROSSETO	98,8	99,1	99,2	99,2	98,2	99,4	99,8	99,8	99,8	99,7
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
GRIC830005	100,0	100,0	97,8	97,1	
- Benchmark*					
GROSSETO	96,6	97,5	94,8	97,1	
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7	
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIC830005	10,3	41,4	25,9	19,0	0,0	3,4	16,9	25,4	18,6	25,4	8,5	5,1
- Benchmark*												
GROSSETO	24,1	26,4	23,1	15,7	5,5	5,2	20,3	26,2	24,1	19,0	5,0	5,4
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC830005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC830005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	0,2	0,0	0,1
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC830005	0,8	1,5	2,4	2,7	2,8
- Benchmark*					
GROSSETO	1,9	1,4	1,7	1,3	1,3
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC830005	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*			
GROSSETO	1,6	1,2	0,8
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC830005	0,8	3,5	3,0	0,9	2,7
- Benchmark*					
GROSSETO	2,8	2,4	2,4	1,8	2,0
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC830005	0,0	0,0	4,5
- Benchmark*			
GROSSETO	1,4	2,7	2,7
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura delle tabelle riferite alle ammissioni alla classe successiva per l'anno scolastico 2016\ 2017 si evince che la totalità degli alunni di SP sono ammessi alle classi successive; le percentuali degli alunni ammessi nella scuola secondaria sono in linea con i riferimenti nazionali e regionali.</p> <p>Relativamente alla votazione conseguita all'esame di stato nell'a.s. 2016-17 la percentuale di alunni con voto 6,7,8 è più bassa rispetto al riferimento nazionale, quella con voto 9-10-10 e lode è più alta, quindi la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode, 57,6%) è superiore al riferimento nazionale (50,9%). Nella classe 5a della scuola primaria l'86,79% degli alunni consegue risultati medi uguali o superiori a 8.</p> <p>L'abbandono scolastico risulta pari a zero.</p> <p>La percentuale di alunni trasferiti in entrata e in uscita, pur avendo andamento diversificato nelle varie classi della scuola primaria e secondaria, complessivamente può essere considerata in linea con i riferimenti territoriali e nazionali.</p>	<p>C'è una concentrazione abbastanza rilevante di trasferimenti in uscita nelle classi 3e della scuola secondaria, ma dall'analisi delle motivazioni, emerge che tutti i casi verificatisi sono dipesi da esigenze di famiglia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione al criterio di qualità, collochiamo la nostra scuola al livello 5 in quanto riteniamo che sia adeguatamente in grado di promuovere il successo formativo degli alunni. Infatti, la quota di studenti ammessi all'anno successivo, sia nella primaria che nella secondaria, è in linea rispetto ai riferimenti nazionali; i trasferimenti in uscita sono invece, abbastanza in linea sempre con i riferimenti nazionali, mentre essendo il nostro istituto scuola di base, non si registrano abbandoni. La quota di studenti collocata nella fascia di votazione 8-10 è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,6	↔	↔	↔	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
GREE830017	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 2 A	41,0	↔	↓	↓	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
GREE830017 - 2 B	41,9	↔	↔	↔	n.d.	48,6	↓	↓	↓	n.d.
GREE830017 - 2 C	35,4	↓	↓	↓	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
GREE830028	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 2 A	48,0	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
GREE830028 - 2 B	43,1	↔	↔	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
GREE830039	36,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 2 A	36,0	↓	↓	↓	n.d.	48,5	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,2	↔	↔	↑	-3,1	57,7	↑	↑	↑	-1,9
GREE830017	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830017 - 5 A	56,2	↔	↔	↔	-5,1	54,9	↔	↔	↑	-4,9
GREE830017 - 5 B	52,8	↓	↓	↓	-6,8	56,7	↔	↑	↑	-2,5
GREE830028	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830028 - 5 A	68,2	↑	↑	↑	6,5	67,6	↑	↑	↑	7,6
GREE830028 - 5 B	65,8	↑	↑	↑	4,7	72,9	↑	↑	↑	12,2
GREE830039	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a	40,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE830039 - 5 A	46,9	↓	↓	↓	-13,2	40,7	↓	↓	↓	-18,8
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,5	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
GRMM830016	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM830016 - 3 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↓	↔	↔	n.d.
GRMM830016 - 3 B	73,5	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
GRMM830016 - 3 C	55,1	↓	↓	↓	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GREE830017 - 2 A	10	4	0	3	8	9	4	3	2	7
GREE830017 - 2 B	9	3	1	2	9	6	6	4	2	5
GREE830017 - 2 C	9	2	1	1	5	7	3	3	2	3
GREE830028 - 2 A	4	5	2	2	11	5	1	8	3	7
GREE830028 - 2 B	6	5	2	0	9	6	6	5	2	4
GREE830039 - 2 A	6	4	0	0	3	4	3	2	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC830005	34,9	18,2	4,8	6,4	35,7	29,1	18,1	19,7	10,2	22,8
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GREE830017 - 5 A	6	3	2	5	7	6	2	5	4	7
GREE830017 - 5 B	6	7	2	4	5	4	6	4	3	7
GREE830028 - 5 A	1	2	0	4	6	0	1	3	4	6
GREE830028 - 5 B	3	4	1	2	9	1	0	1	2	13
GREE830039 - 5 A	8	4	1	2	2	8	3	4	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC830005	25,0	20,8	6,2	17,7	30,2	19,6	12,4	17,5	16,5	34,0
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRMM830016 - 3 A	1	6	3	2	6	5	3	4	1	5
GRMM830016 - 3 B	1	3	1	4	10	2	2	2	5	8
GRMM830016 - 3 C	4	9	8	0	0	1	4	5	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC830005	10,3	31,0	20,7	10,3	27,6	13,8	15,5	19,0	13,8	37,9
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC830005	3,8	96,2	4,6	95,4
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC830005	13,9	86,1	27,3	72,7
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate (INVALSI a.s. 2016-17) in italiano e matematica, nelle classi 5° di SP e nelle classi 3° di SSIG, e in italiano nelle classi 2° di SP l'istituto raggiunge risultati complessivamente in linea o significativamente superiori ai punteggi dei parametri nazionali di riferimento.</p> <p>La distribuzione degli alunni nei diversi livelli si mantiene abbastanza in linea con i valori di riferimento, con percentuali di alunni collocati al livello 1 generalmente in linea o significativamente inferiore rispetto al parametro regionale nelle classi 5° di SP e 3° di SS.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati dell'apprendimento si mantiene in linea con la media regionale, con un valore di punteggio medio più alto per quanto riguarda i risultati di italiano e matematica nelle classi 3° SSIG e di matematica nelle classi 5° di SP.</p>	<p>Nelle prove standardizzate (INVALSI a.s. 2016-17), in tutte le classi 2° di SP in matematica si rilevano punteggi inferiori alla media nazionale.</p> <p>La quota di studenti collocata a livello 1 è superiore, rispetto al parametro regionale, sia in italiano che matematica nelle classi 2° di SP.</p> <p>Nella scuola primaria si rileva una varianza tra le classi significativamente superiore rispetto alla media nazionale, fatta eccezione per matematica classi seconde, dove però i risultati sono inferiori ai parametri di riferimento.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riguardo al criterio di qualità, la motivazione del giudizio si trova nel fatto che i risultati del nostro istituto nelle prove standardizzate, relative all'a.s. 2016-2017, Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, fatta eccezione per le classi seconde di scuola primaria in matematica. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica non è inferiore alla media regionale, in tutti le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, ma i punteggi medi di scuola sono in linea o superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento che gli alunni tengono quotidianamente nei vari momenti di lavoro o ludici e attraverso la realizzazione di specifiche attività e/o compiti di realtà.</p> <p>Dall'analisi dei dati raccolti, focalizzando sulle quattro competenze evidenziate, emerge che al termine della SP (classi 5°) il 90,57% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Digitali e il 72,64% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Sociali e Civiche, mentre al termine della SSIG (classi 3°) il 76% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Sociali e Civiche e il 71% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Digitali.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati finali relativi al comportamento, si evince che nella SP la maggior parte degli alunni si posiziona sulle fasce alte (40 alunni sul DISTINTO e 32 alunni sull'OTTIMO per un totale di 106 alunni); stesso fenomeno si verifica nella SSIG (25 alunni con voto 9 e 16 alunni con voto 10 per un totale di 59 alunni).</p>	<p>Dall'analisi dei dati raccolti, focalizzando sulle quattro competenze evidenziate, emerge che al termine della SP (classi 5°) il 61,32% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Imparare ad Imparare e Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità, mentre al termine della SSIG (classi 3°) il 62% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Imparare ad Imparare e il 57% degli alunni si attesta sulle fasce di livello A e B per quanto riguarda le Competenze Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base al criterio di qualità e tenuto conto delle evidenze raccolte, il giudizio assegnato è dovuto al fatto che nel nostro Istituto la maggior parte dei docenti si impegna per promuovere la crescita dei propri studenti sia sul piano del comportamento (con giudizi e voti molto positivi per più della metà degli alunni nei due gradi scolastici) che su quello delle competenze chiave europee.

Esistono modalità comuni (criteri e strumenti) per la valutazione sia del comportamento che delle competenze chiave europee conseguite dagli studenti: questo garantisce, un buon grado di oggettività nella valutazione del livello raggiunto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
GRIC830005	GREE830017	A	56,30	↔	↔	↔	96,00
GRIC830005	GREE830017	B	53,31	↓	↓	↓	96,00
GRIC830005	GREE830028	A	66,56	↑	↑	↑	80,00
GRIC830005	GREE830028	B	64,47	↑	↑	↑	90,48
GRIC830005	GREE830039	A	50,00	↓	↓	↓	82,35
GRIC830005			57,56	↔	↔	↑	88,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
GRIC830005	GREE830017	A	55,79	↔	↔	↑	100,00
GRIC830005	GREE830017	B	56,79	↔	↑	↑	96,00
GRIC830005	GREE830028	A	65,79	↑	↑	↑	85,00
GRIC830005	GREE830028	B	70,74	↑	↑	↑	85,71
GRIC830005	GREE830039	A	41,03	↓	↓	↓	88,24
GRIC830005			57,78	↑	↑	↑	90,09

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
GRIC830005	GREE830017	A	80,40	↑	↑	↑	100,00
GRIC830005	GREE830017	B	71,22	↑	↑	↑	92,00
GRIC830005	GREE830028	A	69,70	↑	↑	↑	87,50
GRIC830005	GREE830028	B	57,90	↓	↓	↓	85,71
GRIC830005	GREE830039	A	70,38	↑	↑	↑	93,75
GRIC830005	GREE83004A	A	57,58	↓	↓	↓	100,00
GRIC830005			70,70	↑	↑	↑	92,59

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
GRIC830005	GREE830017	A	65,72	↑	↑	↑	100,00
GRIC830005	GREE830017	B	58,41	↑	↑	↑	92,00
GRIC830005	GREE830028	A	59,70	↑	↑	↑	87,50
GRIC830005	GREE830028	B	42,90	↓	↓	↓	85,71
GRIC830005	GREE830039	A	59,23	↑	↑	↑	93,75
GRIC830005	GREE83004A	A	47,00	↓	↓	↓	100,00
GRIC830005			58,12	↑	↑	↑	92,59

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
GRIC830005	GRMM830016	A	56,98	↔	↔	↔	77,78
GRIC830005	GRMM830016	B	57,69	↔	↔	↔	88,46
GRIC830005			57,35	↔	↔	↔	83,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
GRIC830005	GRMM830016	A	49,54	↔	↔	↑	77,78
GRIC830005	GRMM830016	B	48,84	↔	↔	↔	88,46
GRIC830005			49,17	↔	↔	↑	83,02

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punteggi delle prove Invalsi riferiti all'italiano e alla matematica per il 5° anno delle classi che hanno sostenuto le prove anche tre anni prima, complessivamente sono in linea rispetto al punteggio medio della regione e dell'area geografica di appartenenza, sono invece significativamente superiori rispetto al punteggio medio italiano.</p> <p>I punteggi delle prove Invalsi riferiti all'italiano e alla matematica per il 3° anno di SSIG delle classi che hanno sostenuto le prove anche tre anni prima, cioè in quinta SP, sono significativamente superiori rispetto al punteggio medio della regione e dell'area geografica di appartenenza e al punteggio medio italiano.</p> <p>I punteggi delle prove Invalsi riferiti all'italiano e alla matematica per il 2° anno di SS2°G delle classi che hanno sostenuto le prove anche due anni prima, cioè in terza SSIG, sono in linea rispetto al punteggio medio della regione e dell'area geografica di appartenenza e significativamente superiori al punteggio medio italiano.</p> <p>La copertura dei dati si attesta tra l'80 e il 100%.</p>	<p>Per ottenere informazioni sui risultati a distanza l'Istituto può avvalersi solo dei risultati delle Prove Invalsi che si riferiscono alle annualità interessate.</p> <p>La Scuola, intesa come istituzione, non è ancora organizzata per seguire il percorso scolastico dei propri alunni: non c'è connessione tra le segreterie e non esiste un canale istituzionale per recuperare i dati concernenti i risultati scolastici a distanza.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base al criterio di qualità e tenuto conto delle evidenze raccolte, il giudizio assegnato è dovuto al fatto che nel nostro Istituto I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea o superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti degli scrutini classe 5 primaria a.s. 2016-17	PERCENTUALI VOTO MEDIO 5° SP.pdf
Esiti certificazione competenze Scuola Primaria	CLASSI_5°_SP_FASCE_DI_LIVELLO_ALLA_CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf
Esiti certificazione competenze Scuola Secondaria	CLASSI3°_SSIG_FASCE_DI_LIVELLO_ALLA_CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf
Esiti comportamento scuola primaria	COMPORAMENTO CL5° SP.pdf
Esiti comportamento scuola secondaria	COMPORAMENTO CLASSI_3°SSIG.pdf
Rubriche di valutazione delle quattro competenze chiave considerate	Rubriche di valutazione competenze chiave.pdf
Valutazione del comportamento	Rubrica di valutazione comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,5	4,4
	3-4 aspetti	5	9,2	4,2
	5-6 aspetti	25	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	70	45,4	57,8
Situazione della scuola: GRIC830005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,5	4,6
	3-4 aspetti	5	8,9	4,2
	5-6 aspetti	25	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	70	50,5	58
Situazione della scuola: GRIC830005		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,2	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,2	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,5	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,4	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19	21,3	27
Altro	Dato mancante	14,3	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,2	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,2	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,5	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,2	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	14,3	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	55	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	25	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	20	25,5	31,2
Situazione della scuola: GRIC830005		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,3	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	52,6	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	31,6	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	10,5	26,1	31,7
Situazione della scuola: GRIC830005		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76,2	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	57,1	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	76,2	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	57,1	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,9	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,9	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,4	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	38	42,1
Altro	Dato Mancante	4,8	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	71,4	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	61,9	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	47,6	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	52,4	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,9	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	47,6	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	43	45,4
Altro	Dato Mancante	4,8	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale per tutte le discipline e gli ordini,tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee,in cui sono definiti traguardi di competenza disciplinari,ob. di apprendimento, nuclei fondanti e obiettivi minimi.</p> <p>La scuola si colloca nella fascia con la percentuale più alta del benchmark per la numerosità degli aspetti relativi al curricolo richiesti (più di 7) per la primaria e nella seconda fascia (5-6 aspetti) per la secondaria.</p> <p>L'O.F. è coerente con il curricolo e prevede un ampliamento in orario curricolare e extracurricolare con particolare riferimento ad alcune attività (musica, lingua inglese, teatro, danza, sport);nei progetti relativi è prevista la definizione di finalità, obiettivi, azioni, spazi, tempi e collaborazioni.</p> <p>Per l'80,2% dei docenti il Curricolo è il documento di riferimento fondamentale per la progettazione. Nella percezione di docenti e genitori, l'O.F. risulta adeguata:l'87,8% dei docenti affermano che l'offerta formativa è adeguata ai bisogni dell'utenza; il 95% dei genitori ritiene che ci sia una buona corrispondenza tra le scelte espresse nel piano dell'offerta formativa e le proposte attuate, il 94,7% che l'O.F. sia adeguata ai bisogni dei figli; il 90,3%dei genitori che il proprio figlio stia acquisendo un buon metodo di studio, il 94% buone capacità matematico-scientifiche e il 97,9% buone capacità di lettura-scrittura;il 92,3% consiglierebbe la scuola a un altro genitore.</p>	<p>La scuola non prevede nessuna quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte; dall'analisi del benchmark risulta, comunque, che solo il 19% a livello provinciale, il 26,2% a livello regionale e il 26,4% a livello nazionale delle scuole ha attuato questa opportunità nella definizione del curricolo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	47,2	54,7
Situazione della scuola: GRIC830005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	85	72,1	74,8
Situazione della scuola: GRIC830005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	50,4	51,7
Situazione della scuola: GRIC830005		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	43,8	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	45,8	51
Situazione della scuola: GRIC830005		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: GRIC830005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	60,4	61,1
Situazione della scuola: GRIC830005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda la progettazione didattica relativamente alla numerosità degli aspetti presenti, la scuola si colloca nella fascia di percentuale più alta del benchmark con 3-4 aspetti (utilizzo di modelli comuni, programmazione per dipartimenti o ambiti disciplinari, continuità verticale, condivisione criteri comuni di valutazione) sia per la primaria che per la secondaria. Alla progettazione disciplinare, elaborata a partire dal curriculum d'istituto, si affianca la progettazione di due "Unità di competenza" annuali, con traguardi e obiettivi trasversali rispetto alle discipline, la cui elaborazione è a cura del team di docenti che afferiscono a una o più classi, a seconda dell'organizzazione dei singoli plessi, e che vengono elaborate utilizzando un modello comune.

L'89,9% dei docenti dell'istituto ritiene che la scuola abbia una programmazione comune a guida dell'attività didattica degli insegnanti.

La verifica della programmazione è effettuata collegialmente nelle sedi istituzionali (consigli di classe, interclasse, intersezione, tecnici e con la presenza dei genitori) e a fine anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella progettazione delle attività dovrebbe essere meglio valorizzata quella di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e quella per il recupero e il potenziamento delle competenze che viene lasciata all'iniziativa individuale dei docenti.

Oltre alle verifiche collegiali, sulla base di quanto dichiarato nei questionari, i singoli docenti elaborano una revisione della propria progettazione didattica in modo diffuso e abbastanza regolare; ma la frequenza è lasciata all'iniziativa dei docenti ed è, quindi, piuttosto variabile: il 32,5% dei docenti dichiara di rivedere la progettazione mensilmente, il 37,3% ogni due mesi, il 19,7% alla fine del primo quadrimestre, l'8,9% a seconda delle necessità; solo l'1,6% dei docenti dichiara di non rivedere la propria programmazione durante l'anno scolastico.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta tutti gli aspetti dei curricoli (conoscenze,abilità,competenze)con prove comuni prodotte nei dipartimenti disciplinari:</p> <p>1)prove iniziali, intermedie e finali nella scuola: infanzia-amb. linguistico, matematico e antropologico (alunni 5 anni) primaria-tutte le classi,italiano e matematica, classi 3-5, storia e inglese secondaria-tutte le classi,italiano,matematica, storia,inglese,francese.</p> <p>2) compiti di realtà disciplinari e/o di ambito. Ogni prova ha una rubrica per rendere la valutazione oggettiva e confrontabile nelle classi e tra le classi. I risultati delle prove comuni sono analizzati e valutati dalla com.autovalutazione che relazione al collegio. Oltre alle prove comuni,l'87,7% dei docenti elabora e/o utilizza strumenti per la valutazione delle abilità e delle conoscenze,l'87,4% strumenti per la valutazione delle competenze.</p> <p>La scuola ha prodotto griglie di osservazione e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave per tutte le classi e gli ordini, nell'ottica della certificazione delle competenze per le classi in uscita. Tutti gli strumenti di valutazione sono raccolti in un protocollo, pubblicato sul sito della scuola. La condivisione dei risultati della valutazione avviene in modo formale durante i consigli,ma i docenti dichiarano di scambiarsi regolarmente informazioni sugli alunni (92,3%) anche in modo informale. L'83,2% dei docenti progetta con regolarità interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Gli strumenti di valutazione scelti e/o strutturati dai singoli docenti sono condivisi solo parzialmente: nel 52,7% dei casi vengono utilizzati dai docenti nelle proprie classi, nel 47,3% sono condivisi per classi parallele (il dato è probabilmente anche condizionato dal fatto che 2 plessi su 8, per la loro struttura non hanno classi parallele: una scuola dell'infanzia mono-sezione, una scuola primaria con sezione unica).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte nel Questionario Scuola, nel PTOF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto e ad un campione di genitori s. primaria e secondaria, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (curricolo e offerta formativa, progettazione didattica, valutazione degli studenti).</p> <p>In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha elaborato un proprio curriculum, tenendo conto dei documenti ministeriali di riferimento (I.N. e Competenze chiave); nel curriculum sono definiti i traguardi di competenza delle discipline in verticale e individuati gli obiettivi di apprendimento e i nuclei epistemologici per tutte le discipline. -Nel PTOF sono inseriti progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare e extracurricolare; per ogni progetto sono definiti finalità, obiettivi, azioni, spazi, tempi e collaborazioni. -Nella scuola operano gruppi di dipartimento disciplinari organizzati in verticale a cui partecipano tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto. -La progettazione didattica è elaborata e condivisa per classi parallele e coinvolge tutti i docenti dei team che operano in una classe. -La scuola utilizza forme di certificazione per le classi in uscita, quinta s. primaria e terza s. secondaria, ma ha anche elaborato strumenti di osservazione e criteri comuni per valutare in itinere l'acquisizione delle competenze chiave. -I docenti producono collegialmente e utilizzano strumenti comuni (prove strutturate e compiti di realtà) per la valutazione degli studenti, ma anche strumenti di valutazione personali che necessiterebbero di una maggiore condivisione. -La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e diffusa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	35	18,1	16,5
Situazione della scuola: GRIC830005		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	71,6	73
	Orario ridotto	5	10,9	12,6
	Orario flessibile	15	17,5	14,3
Situazione della scuola: GRIC830005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	61,9	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,8	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,2	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,8	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	14,3	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,5	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,6	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,8	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal punto di vista organizzativo, per quanto riguarda le modalità orarie, nella s.primaria è adottato un orario flessibile, anche per andare incontro alle esigenze dell'utenza, nella s. secondaria l'orario standard, scelta in linea con quella della percentuale maggiore delle scuole del benchmark.

L'ampliamento dell'O.F. è realizzato sia in orario curricolare che extracurricolare in entrambi gli ordini.

L'81,2% dei docenti ritiene l'orario settimanale adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di spazi alternativi alle aule per l'attività didattica e di attrezzature tecnologiche. La s. secondaria e le primarie hanno laboratori multimediali con connessione ad Internet, molte aule LIM o proiettori interattivi; tutti i plessi una biblioteca di dimensioni adeguate all'entità dell'utenza, di cui 3 con servizi di base. Ci sono inoltre aule polifunzionali, laboratori di musica, arte e un piccolo ma ben attrezzato laboratorio scientifico in uno dei plessi di s.primaria.

Il livello di accessibilità dei laboratori è abbastanza in linea con quello delle altre scuole a livello prov., reg. e naz. (45% dei laboratori funzionano con calendario e il 54% hanno un responsabile). La percentuale dei laboratori in cui sono presenti dotazioni aggiornate (63%) è molto più alta rispetto al benchmark.

Nella percezione del 74,2% dei genitori, le attrezzature tecnologiche sono regolarmente utilizzate per lo svolgimento delle attività.

Il 31,8% dei docenti ritiene che il monte orario delle discipline non sia adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nessuna delle biblioteche offre servizi di tipo avanzato, come d'altra parte il 75% delle scuole a livello provinciale.

Non tutti i plessi sono dotati di palestra.

Nonostante la dotazione oggettiva e nonostante il 76,6% dei docenti affermi che questa scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare, circa la metà dei docenti ritiene che la dotazione di laboratori (56,6% dei docenti) e di supporti didattici (47,5% dei docenti) non sia ancora adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti; probabilmente per questo motivo, se da una parte tutti i docenti dichiarano di utilizzare laboratori e spazi alternativi all'aula per l'attività didattica, il loro uso non è ancora pienamente e regolarmente diffuso (47,5% spesso/abbastanza spesso; 52,5% qualche volta/raramente; 0% mai).

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:GRIC830005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	45,4545454545455	52,71	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	54,5454545454545	46,37	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:GRIC830005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	63,6363636363636	32,41	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi delle risposte date nei questionari somministrati ai docenti si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle classi le proposte di attività sembrano essere abbastanza diversificate e la loro frequenza di utilizzo varia anche in relazione all'età degli studenti (Infanzia-Primaria-Secondaria primo grado); - Le strategie adottate con maggiore frequenza sono quelle che vanno nella direzione di una consapevolezza metacognitiva da parte degli studenti (dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito; esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione; verificare la comprensione degli argomenti facendo domande); queste strategie sarebbero utilizzate con frequenza abbastanza alta dalla maggioranza dei docenti (mediamente 2/5, con 1 frequenza massima e 5 frequenza minima). - Il 79,1% dei docenti ritiene che la qualità dell'insegnamento tra le diverse classi e sezioni sia omogenea e l'84,1% che ci si confronti in modo adeguato con i colleghi dello stesso ambito disciplinare. <p>Da anni, numerose sez. di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria sono coinvolte nella realizzazione di attività laboratoriali di educazione scientifica (Rete LSS) documentate nella piattaforma dedicata della regione Toscana.</p> <p>Nell'a.s. 17-18 il collegio, come previsto nel P.d.M., ha approvato unità formative relative alle innovazioni metodologiche (flipped classroom- CLIL) che hanno comportato percorsi di sperimentazione/ricerca-azione con documentazione delle attività.</p>	<p>Tra quanto dichiarato dai docenti e ciò che viene percepito dagli studenti in relazione all'utilizzo di attività e strategie didattiche si rileva un certo gap. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la differenziazione dei compiti in base alle capacità degli studenti, data come mediamente praticata dai docenti (2,5/5 con 1 frequenza massima e 5 frequenza minima), viene invece poco percepita dagli studenti (84% ritiene che nessuno o solo alcuni docenti utilizzino questa strategia). - il 64% degli alunni dichiara che con nessun o solo con alcuni insegnanti vengono svolte attività che riguardano esercizi e attività a coppie o a piccoli gruppi, i docenti affermano di utilizzare tale modalità in media con una frequenza di 2,3/5. Il 34,8% dei docenti non ritiene ancora sufficienti gli spazi e i tempi forniti dalla scuola per lo scambio e la condivisione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GRIC830005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5	2,8	4,2
Un servizio di base		0	9,7	11,8
Due servizi di base		35	27,1	24
Tutti i servizi di base		60	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:GRIC830005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75	64,8	74,6
Un servizio avanzato		15	19,2	18,2
Due servizi avanzati		10	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,2	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	31,6	33	29,4
Azioni costruttive		5,3	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		93,8	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,3	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		76,5	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		17,6	17,7	23,3
Azioni costruttive		5,9	9	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIC830005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,67	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha adottato e condiviso con i genitori il Regolamento d'istituto.</p> <p>Nella s.primaria non si rilevano particolari episodi problematici. In generale i docenti dell'istituto ritengono che far rispettare le regole di comportamento agli studenti non sia difficile (76,3%) e utilizzano prevalentemente la discussione con il coinvolgimento degli studenti e l'informazione alla famiglia come modalità di risoluzione dei conflitti e dei comportamenti non corretti.</p> <p>Il clima scolastico è percepito positivamente.</p> <p>I docenti affermano che: Il D.S. contribuisce a creare un clima di lavoro positivo(73%), docenti e ATA collaborano positivamente (93,1% a livello d'istituto-96,3% a livello di scuola), in classe c'è un clima positivo con gli studenti(93,9%), i rapporti con i colleghi non sono difficili(84,5%), si trovano bene(86,3%) e si sentono motivati a lavorare(86,2%) in questa scuola.</p> <p>I genitori ritengono che i propri figli si trovino bene con i docenti (94,8%) e che questi siano disponibili al dialogo (85,8) e a confrontarsi sul comportamento degli studenti (91,6%), che incoraggino gli alunni (90,3%) e li aiutino a sviluppare buone capacità relazionali (92,6%)</p> <p>Gli studenti: stanno bene nelle classi (84,6% primaria- 85,5% secondaria), e in generale in buona percentuale si sentono ricercati dai compagni sia per le attività scolastiche che durante attività ricreative dentro e fuori dalla scuola.</p>	<p>Nella scuola primaria il 45% dei docenti sostiene di dover intervenire spesso per risolvere problemi di conflittualità tra studenti. Tale percentuale diminuisce nella scuola secondaria (33,3%), dove, però, nell'a.s. 2015-16, si segnala la sospensione di uno studente di classe 3a per atti violenti nei confronti di un compagno.</p> <p>Nella percezione degli studenti di scuola primaria, tra i comportamenti non corretti nei confronti dei compagni quelli che si verificano con percentuale maggiore sono "litigare con i compagni" (spesso/sempre 27,5%) e "dire le parolacce" (spesso/sempre 22%) ; tali percentuali diminuiscono nella scuola secondaria (12,8% litigare – 13,7% dire parolacce).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte nel Questionario Scuola, nel POF d'istituto, nei questionari somministrati ai docenti dell'istituto e a un campione di genitori e di studenti delle di scuola primaria e secondaria, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (dimensione organizzativa, dimensione metodologica, dimensione relazionale).

In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che:

- dal punto di vista organizzativo la scuola compie scelte abbastanza in linea con quelle delle altre scuole e che in generale sono percepite dai docenti come adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti;
- per la realizzazione delle attività didattiche, nella scuola si rileva una adeguata presenza di spazi alternativi all'aula, con dotazioni aggiornate in percentuale maggiore rispetto al benchmark, quali laboratori, biblioteche e aule polifunzionali, che sono utilizzati da tutti i docenti, anche se nella loro percezione necessiterebbero di ulteriore miglioramento anche in relazione ai supporti didattici;
- la scuola favorisce l'uso della didattica laboratoriale e di metodologie innovative per tutti gli ordini e le discipline, anche proponendo percorsi di formazione e di ricerca-azione specifici, i docenti adottano attività e strategie didattiche varie in relazione all'età degli studenti e si confrontano regolarmente a livello di ambito disciplinare;
- la scuola definisce e condivide con le famiglie le regole di comportamento per tutti gli ordini di scuola;
- il clima generale nella scuola è considerato positivo da tutte le sue componenti e le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono considerate decisamente positive;
- gli episodi problematici sono limitati, per cui la gestione degli stessi è affidata in linea di massima ai docenti che scelgono prevalentemente modalità di soluzione che vedono coinvolti attivamente sia gli studenti che le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,6	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	34	23,1
Situazione della scuola: GRIC830005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	66,7	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	61,9	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	38,1	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	47,6	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il numero di azioni praticate, tra quelle proposte per l'inclusione, l'I.C.G.1 è in linea con il 47,6% delle scuole prov., 61,5% reg. e 66,1% naz., così come per le azioni scelte, ovvero la realizzazione di progetti per l'inclusione e per la prevenzione del disagio (66,7% pr., 77,6% reg., 73% naz.) e l'attivazione di gruppi di lavoro (100% pr., 98,1% reg., 96,6% naz.).</p> <p>Le attività per l'inclusione degli alunni con disabilità, considerate efficaci dall'87,2% dei doc., sono coordinate dalla psicopedagoga e realizzate con ampio coinvolgimento di risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.S. - promuove iniziative per l'inclusione, esplicita criteri e procedure per l'uso delle risorse professionali; • GLHO - redige PEI per ogni alunno disabile (aggiornati 2 volte l'anno); • team docenti di classe - redige PEI e PDP, collabora con la famiglia, si aggiorna; • GLI - elabora il PAI, monitora il livello di inclusività, supporta i c.di classe/team doc. definendo strumenti (protocollo individuazione BES), strategie e tecniche pedagogico-metodologico-didattiche inclusive; • collegio docenti - approva il PAI. <p>Le azioni per l'inclusione degli studenti stranieri, ritenute efficaci dal 94,7% dei doc., sono definite all'interno del Progetto PEZ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di protocolli di accoglienza (stranieri e stranieri adottati) - istituzione commissione interculturale - percorsi di l. italiana (alfabetizzazione, potenziamento, recupero e consolidamento) - mediazione linguistica - lab. Interculturali con il coinvolgimento dei genitori stranieri. 	<p>Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una notevole riduzione delle risorse per la realizzazione delle attività d'inclusione sia dal punto di vista finanziario che umano e/o professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici o riduzione ore messe a disposizione dal comune a fronte di un numero piuttosto alto di alunni non di madrelingua; - tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi; - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	66,7	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,5	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	9,5	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	19	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	4,8	16	14,9
Altro	Dato mancante	14,3	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,2	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,4	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Presente	19	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	47,6	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	42,9	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	14,3	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,4	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	23,8	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	47,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	47,6	34	46,3
Altro	Dato mancante	9,5	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	61,9	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	57,1	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,2	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	47,6	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	61,9	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la s.primaria l'istituto adotta 4 delle strategie per il recupero delle competenze proposte nella tabella di confronto con altre scuole, di cui due, la realizzazione di gruppi di livello nella classe e i gruppi di livello per classi aperte, sono in linea con il benchmark (rispettivamente 81% e 66,7% a livello provinciale) e due, giornate dedicate al recupero e supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, sono realizzate in poche scuole (rispettivamente 19% e 4,8% a livello provinciale).

Per gli studenti della secondaria, la scuola attiva uno sportello delle discipline, corsi di recupero pomeridiani, giornate dedicate al recupero e altro, come attività laboratoriali di supporto/recupero disciplinare, assistenza allo studio, sviluppo delle competenze di base, (vedi prog. Dispersione scolastica).

Per le attività di potenziamento, nella primaria e nella secondaria, la scuola organizza e incentiva la partecipazione degli studenti a corsi e/o progetti in orario curricolare e extra-curricolare (vedi ampliamento dell'offerta formativa). Per alcuni gruppi di studenti, è prevista, anche la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola.

Il 78,8% dei docenti afferma di realizzare spesso/abbastanza spesso interventi individualizzati in funzione dei bisogni degli studenti e il 77,3 % attività per lo sviluppo delle potenzialità degli studenti, il 75,5% di curare lo sviluppo delle potenzialità e il 79,5% che gli interventi per il recupero sono efficaci.

Nella scuola secondaria andrebbe incentivata la modalità "gruppi di livello" sia all'interno delle classi sia a classi aperte" per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Nella scuola primaria andrebbero promosse forme più organizzate di attività per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal POF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (inclusione, recupero e potenziamento).

In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che la scuola:

- pone l'inclusività e l'accoglienza come due dei valori fondamentali su cui poggia l'offerta formativa;
- definisce compiti e ruoli per l'attuazione del PAI;
- realizza molteplici attività, che nella percezione dei docenti sono adeguate ed efficaci, per l'inclusione degli alunni con BES;
- collabora con le famiglie e gli organi competenti territoriali al fine di progettare e monitorare le attività d'inclusione;
- valorizza la diversità e l'interculturalità e sostiene gli alunni non italofoni al momento dell'accoglienza e durante la permanenza nella scuola;
- la maggior parte dei docenti tiene conto delle potenzialità e delle attitudini dei propri studenti realizzando attività di individualizzazione, recupero e potenziamento che sono supportate dalla scuola anche grazie alla realizzazione di progetti specifici.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	90,5	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,2	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,7	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	71,4	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,9	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	9,5	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	90,5	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	85,7	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	61,9	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,1	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	9,5	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni realizzate per la continuità educativa nella s.Primaria sono in linea con il benchmark e riguardano: incontri tra docenti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della s.primaria da parte dei bambini dell'infanzia; attività educative per i bambini dell'infanzia con docenti della primaria; attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria; trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti, con particolare attenzione agli alunni con certificazione L. 104/792, per i quali è redatto, con la partecipazione attiva degli alunni e della famiglia, un portfolio biografico denominato "Uno sguardo su di me" che ne documenta il percorso di crescita e di apprendimento.</p> <p>Nella s.Secondaria le azioni si allineano con quelle attuate a livello provinciale, regionale e nazionale e riguardano: incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata; visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria; attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria.</p>	<p>Nella scuola secondaria l'istituto non prevede la trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti che comunque avviene solo nel 38,1 % degli istituti a livello provinciale, nel 52,8% a livello regionale e nel 51,8% a livello nazionale.</p> <p>Le attività realizzate per la continuità necessiterebbero di una progettazione e di un monitoraggio più organici e sistematici .</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	85,7	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	33,3	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,6	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	90,5	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,4	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	61,9	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	76,2	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	28,6	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le azioni relative all'orientamento, la scuola compie scelte sostanzialmente in linea con quelle delle altre scuole della provincia: percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (85,7% scuole della provincia), incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento (61,9% scuole della provincia.), presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado (90,5% scuole della provincia.) attraverso interventi dei docenti referenti per l'Orientamento delle scuole superiori o presentazioni dei vari indirizzi durante uscite didattiche negli istituti superiori. Sebbene non emerga dal questionario scuola l'istituto predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>L'istituto non realizza in modo sistematico un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. In base ai dati riportati dalla piattaforma, nell'a.s. 2014-15 il consiglio orientativo è stato seguito dal 69,2% degli studenti, percentuale di qualche punto inferiore rispetto a quella delle scuole del benchmark, che si aggira intorno al 73%. La percentuale di alunni promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo è dell'87,9% ed è più bassa di qualche punto di quella delle scuole di riferimento; quella degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è di 81,2%, più bassa rispetto al dato provinciale (84,1%), ma più alta rispetto al dato regionale e nazionale (rispettivamente 77,3% e 77,7%)</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
GRIC830005	7,7	4,3	22,3	1,8	14,6	24,8	24,8	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni attuate dalla scuola per favorire l'orientamento degli studenti della scuola secondaria sono in linea con quelle a livello provinciale, regionale e nazionale e nello specifico prevedono: collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Sebbene non emerga nel Questionario Scuola, l'Istituto prevede la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado attraverso interventi dei docenti referenti per l'Orientamento delle scuole superiori o presentazioni dei vari indirizzi durante uscite didattiche negli istituti superiori. Infatti il 79 % dei genitori ritiene che le attività svolte dalla scuola per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio (scuole di ordine o grado successivo) sono state utili per la scelta della scuola futura. Nonostante non venga rilevato nel Questionario Scuola, anche Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni sono previsti in realtà per tutti gli alunni. Nel Questionario genitori infatti emerge che il 60,1 % dei genitori dell'Istituto è d'accordo/molto d'accordo riguardo all'affermazione che la scuola svolge attività di orientamento finalizzate a far emergere inclinazioni individuali.</p>	<p>L'istituto non realizza in modo sistematico un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, tale azione risulta comunque svolta solo dal 26,3 % degli istituti a livello provinciale, dal 38% a livello regionale e dal 31,7% a livello nazionale. Nonostante il dato dell'Istituto sostanzialmente positivo, il 49% dei genitori della Scuola secondaria di I° grado non ritiene ancora che le attività di orientamento svolte riescano a far emergere significative inclinazioni individuali degli alunni.</p> <p>I dati relativi alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e ai promossi al primo anno di scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo non sono disponibili per la scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola e dal PTOF d'istituto, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (Continuità e Orientamento).

In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che:

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni utili per la formazione delle classi e, inoltre, nell'istituto si realizzano diverse attività di continuità per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nella scuola secondaria, le attività di orientamento per la scelta del percorso scolastico successivo, tra cui percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, sono abbastanza diversificate e sono rivolte a tutte le sezioni, in particolare le classi seconde e terze; oltre agli studenti esse coinvolgono la famiglia e le realtà scolastiche significative del territorio, anche in base alla disponibilità e alle offerte che esse propongono.

La scuola non realizza in modo sistematico un monitoraggio degli studenti nel percorso successivo di studi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e gli obiettivi prioritari sono definiti chiaramente nel PTOF e si evincono anche dalle scelte compiute a livello di individuazione di funzioni e incarichi per la realizzazione dell'offerta formativa (organigramma), che sono coerenti con gli obiettivi stessi.</p> <p>Il PTOF è condiviso all'interno della comunità scolastica in quanto elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle Linee di Indirizzo del D. S. e approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto in cui sono rappresentate tutte le componenti, docenti, genitori e personale ATA.</p> <p>Il PTOF è disponibile sul sito internet della scuola, sia in versione integrale che in versione ridotta (brochure), per tutti gli ordini di scuola che afferiscono all'istituto, è presente e consultabile, da parte dei genitori che ne facciano richiesta, in versione cartacea presso la segreteria.</p> <p>Nei mesi di dicembre e gennaio, sono organizzate giornate di scuola aperta, per far conoscere le scuole e il PTOF alle famiglie degli alunni nuovi iscritti.</p>	<p>Il Piano Triennale dell'offerta Formativa, disponibile sia sul sito internet della scuola sia in versione cartacea presso la segreteria, viene diffuso tra le famiglie ma la scuola non ha messo in atto strategie efficaci per verificare se la mission e la vision sono note all'esterno e alle famiglie. Il PTOF viene, comunque, approvato dal Consiglio d'istituto nel quale è presente anche la componente genitori.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola a partire dalla mission e dagli obiettivi prioritari definiti e condivisi nel PTOF, mette in atto attraverso l'attività curricolare e la progettualità le azioni necessarie per il loro conseguimento, avvalendosi di una struttura organizzativa che fa perno su figure di riferimento il cui ruolo è individuale e sinergico allo stesso tempo.</p> <p>I processi messi in atto sono monitorati per mezzo di una serie di strumenti, che dipendono anche dal relativo tipo di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche di verifica dello staff d'istituto (Dirigente, DSGA, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, FF.SS.) - Diagramma di Gantt delle azioni e degli obiettivi attribuiti alle funzioni strumentali. - Relazioni finali dei docenti funzioni strumentali. - Riunioni di commissione. - Consigli di intersezione, interclasse e classe. - Redazione di relazioni e verbali. - Schede di Monitoraggio Intermedio e Finale dei Progetti d'istituto - Monitoraggio del gradimento dei progetti (questionari studenti e/o genitori e/o docenti). 	<p>La scuola esercita forme di controllo e/o di monitoraggio dei processi messi in atto che negli ultimi anni sono state rese più organiche e sistematiche, ma che possono essere ulteriormente migliorate.</p> <p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	20	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	15	35,1	35
	Più di 1000 €	40	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIC830005	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIC830005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,13	71,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,87	28,5	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GRIC830005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,5084745762712	32,58	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GRIC830005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	44,11	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,4	29,08	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,8	9,78	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,8			
Percentuale di ore non coperte	50,9			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,7	4,83	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,7	33,92	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,3			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:GRIC830005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-90	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:GRIC830005 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-121	-4,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-256	-4,5	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIC830005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	11,62	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GRIC830005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6373,6666666667	6699,95	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GRIC830005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	90,51	73,77	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GRIC830005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,4753412478427	22,69	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sceglie una modalità intermedia per l'attribuzione delle ff.ss. ed è in linea con i riferimenti nazionali. La ripartizione del FIS (73,13% doc.-26,87% ATA) è in linea con i riferimenti locali e nazionali, con un lieve scarto a favore dei docenti e cioè della didattica. La percentuale di ATA che percepisce più di 500€ di FIS è minore (30,76%); questo potrebbe indicare disponibilità a fornire ore aggiuntive o ad assumere compiti specifici per il funzionamento della scuola. L'81,3% dei docenti ritiene che i ruoli assegnati siano definiti chiaramente e siano funzionali alle attività e alle priorità, l'83% che il dirigente valorizzi il lavoro degli insegnanti e l'83,8% che la scuola sia diretta in modo efficace.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza nella SP e nella SS1°G svolte da personale esterno è superiore rispetto al benchmark, quella svolta da personale interno retribuito è inferiore; non si registrano variazioni riguardo alle ore di insegnamento non coperte rispetto al 14/15, nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria sia le ore di insegnamento non coperte che le ore affidate ad esterni sono diminuite rispetto al 14/15, in modo rilevante rispetto a tutti i riferimenti.</p>	<p>La scuola relativamente alla modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali rientra nella fascia di percentuale minore rispetto ai parametri provinciali e regionali. La percentuale di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS (30%) è di poco inferiore ai riferimenti prov., mentre è più alta di quelli reg. e naz., questo potrebbe indicare un parziale coinvolgimento del collegio docenti nell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GRIC830005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,5	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9,5	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	28,6	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	61,9	69,3	38,6
Lingue straniere	0	42,9	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,3	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	14,3	17,9	25,5
Altri argomenti	0	9,5	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,5	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,8	17,9	17,9
Sport	0	9,5	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:GRIC830005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,83	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GRIC830005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GRIC830005 %
Progetto 1	per l'utilizzo di Mind mapping e Multipla Intelligence Impact nell'esperienza di apprendimento che consente di migliorare le competenze chiave nel qua
Progetto 2	per la sintonia con il progetto erasmus: attraverso la tecnologia è stato rinnovato l'approccio metodologico con la costruzione di mappe mentali digita
Progetto 3	perchè ha coinvolto sezioni e classi dei tre ordini di scuola, sviluppando un percorso verticale sulle competenze chiave di cittadinanza, in stretto r

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	4,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	85,7	76,5	61,3
Situazione della scuola: GRIC830005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei progetti attivati è di 12, un poco più alto rispetto ai riferimenti, conseguentemente la spesa media per progetto è mediamente più bassa (6373,66 €) rispetto agli stessi riferimenti. La spesa media per la realizzazione di progetti per alunno è di 90,51€, molto più alta rispetto ai riferimenti. L'indice di spesa per docente è di 16,47 €, più bassa rispetto a tutti i riferimenti. Nella realizzazione dei progetti c'è un elevato coinvolgimento di personale esterno qualificato; la scuola rientra nella fascia di percentuale maggiore. Dal conto consuntivo le spese programmate per i tre progetti prioritari risultano essere quelle più alte: Erasmus 36.054,55€, Attività per l'inclusione scolastica 13.677,71€ e Tutti all'opera per il bene comune 7.200€. La scuola si attiva per raccogliere fondi aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dallo Stato, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contributi volontari da parte delle famiglie -Festa del libro -Progetti in orario extracurricolare con contributo delle famiglie -Ricerca di sponsor da parte dei comitati dei genitori. <p>Dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2017 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione complessivamente finanziamenti per € 255.093,45, di cui il 42% di avanzo di bilancio, il 5% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche, il 29% dallo stato (MIUR), il 23% dalle famiglie (contributi vincolati e non), l'1% da altre fonti.</p>	<p>La scelta della tipologia dei progetti prioritari è abbastanza conforme a quella effettuata dalle scuole di riferimento, la durata media (1 anno) è più bassa rispetto a quella delle scuole del benchmark a livello locale (2,83 anni) e regionale (3,71 anni) e alla durata media a livello nazionale (3,06 anni).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal Conto consuntivo dell'Istituto, dal PTOF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (Missione e visione della scuola – Monitoraggio delle attività – Organizzazione delle risorse umane – Gestione delle risorse economiche).

In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che:

- La scuola definisce in modo chiaro la mission, la vision e le priorità, condividendole all'interno della comunità scolastica e pubblicizzandole all'esterno.
- La scuola adotta strategie e azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari ed esercita forme di controllo e monitoraggio.
- La scuola ha una struttura organizzativa all'interno della quale ruoli e compiti sono definiti e assegnati al personale, in aggiunta alle proprie funzioni, per la realizzazione delle attività programmate e il perseguimento delle priorità.
- La scuola ripartisce e utilizza le risorse economiche in modo coerente per il raggiungimento degli obiettivi programmati e si attiva per reperire finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dallo Stato.

Tenendo conto delle osservazioni effettuate si individua come priorità quella di implementare il sito internet e l'interazione online con le famiglie come mezzo di diffusione e pubblicizzazione di quanto messo in atto dalla scuola e di migliorare ancora il monitoraggio delle azioni dal punto di vista della organicità e dei tempi di realizzazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GRIC830005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	11,48	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	5,9	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,14	11,26	13,41
Aspetti normativi	2	5,43	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	5,19	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	5,1	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	5,95	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	5,62	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,81	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	4,95	11,31	13,51
Lingue straniere	1	5,19	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	5,14	11,55	13,61
Orientamento	0	4,71	11,16	13,31
Altro	0	4,9	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:GRIC830005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	6,62	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	6,19	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	5,1	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	5,14	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	4,95	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	6,71	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha attivato 10 progetti di formazione per docenti, numero di poco inferiore rispetto al riferimento provinciale. Gli argomenti scelti per i corsi proposti risultano essere abbastanza in linea con i riferimenti prov., reg. e naz..L'analisi dei bisogni formativi del personale avviene al termine di ogni a. s. attraverso la raccolta di richieste verbalizzate durante le riunioni istituzionali deliberate poi in sede collegiale.La scelta delle tematiche dei corsi avviene tenendo conto degli Ob.Form.Prioritari presenti nel PTOF.Un'ampia maggioranza di docenti ritiene adeguata l'attenzione ai propri bisogni formativi (85,4%),che la formazione proposta sia utile al proprio lavoro (85,4%) e che la scuola incoraggi la partecipazione ai corsi proposti (91,5%).Dai questionari relativi alla formazione di quest'a.s. emerge un alto livello di gradimento:rispondenza alle aspettative il 74,8%;raggiungimento degli obiettivi dichiarati il 80,2%;ampliamento delle conoscenze 84,6%;distanza del corso dalle esigenze del ruolo 16,4%, per cui le iniziative promosse dalla scuola sono rispondenti ai bisogni formativi dei docenti con una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa.Nell'a.s.2016/17 è stato elaborato il piano triennale per la formazione in coerenza con gli Ob. Prioritari del PTOF.
Per quanto riguarda il personale ATA , i progetti di formazione attivati sono 5, numero all'incirca doppio rispetto a quelli attivati dalle altre scuole a tutti i livelli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Su alcune tematiche la scuola non ha attivato corsi di formazione, ma tra queste non si rilevano argomenti con alte percentuali di scelta da parte delle altre scuole, sia a livello provinciale, sia regionale che nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze dei docenti utilizzando una scheda di rilevazione, nella quale possono essere dichiarate le esperienze lavorative e formative e le competenze acquisite in ambito formale e informale.</p> <p>Gli incarichi (referenze, commissioni, ...) sono assegnati dal dirigente scolastico e/o dal collegio sulla base della richiesta volontaria da parte dei docenti in modo che all'interno delle commissioni e dei gruppi di lavoro ci sia una rappresentanza equilibrata dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto.</p> <p>I docenti FF.SS. sono individuati dal dirigente scolastico sulla base di alcuni criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze possedute (dichiarate nel curriculum) • equilibrata rappresentanza dei diversi ordini di scuola • equilibrio tra alternanza /continuità dei docenti (anche sulla base delle disponibilità). <p>I criteri per l'assegnazione del bonus premiale ai docenti, elaborati dal Comitato di valutazione, sono stati ritenuti dalla maggioranza del collegio abbastanza adeguati, anche perché in fase di elaborazione c'è stata condivisione ed una stretta collaborazione tra il collegio e il Comitato stessi.</p>	<p>La disponibilità all'assunzione di incarichi, oltre il proprio ruolo, è abbastanza diffusa per quello che riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, più limitata relativamente all'assunzione di ruoli strategici (es. coordinatori di plesso, FF.SS.), per cui la condivisione delle responsabilità maggiori risulta limitata ad un numero di docenti ancora troppo ristretto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GRIC830005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,81	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,9	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,86	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	1,38	2,29	2,62
Altro	0	0,9	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,33	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	1,19	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,14	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,86	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,86	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,86	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,9	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,9	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,9	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,86	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	2	1,19	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	0,86	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,95	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	0,86	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,86	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,9	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,1	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,1	63,6	61,3
Situazione della scuola: GRIC830005		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIC830005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	57,1	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,4	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	38,1	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	42,9	57,2	58,2
Orientamento	Dato mancante	61,9	74,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	57,1	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	28,6	39,9	32,7
Inclusione	Presente	23,8	35,1	30,8
Continuità'	Presente	71,4	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,7	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Forme di articolazione interna del collegio (dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro) sono ritenute dai docenti necessarie allo svolgimento dei compiti propri della scuola. Relativamente alla tipologia degli argomenti dei lavori di gruppo la scuola compie scelte (Temi multidisciplinari, continuità, competenze in ingresso e in uscita, Criteri comuni per la valutazione degli studenti) che sono in linea con quelle delle scuole di riferimento sia a livello locale che regionale e nazionale. La varietà degli argomenti proposti determina una collocazione nella fascia di "su 7 argomenti o più". La percentuale dei docenti che sostiene che i materiali prodotti nei gruppi di lavoro sono utili per il proprio lavoro è del 73,1%. L' 84,2% dei docenti ritengono che in questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confrontino regolarmente nel corso dell'anno scolastico. Il 90% afferma di utilizzare una programmazione comune a guida dell'attività didattica, il 73% di scambiare con i colleghi materiale didattico e il 92,3% di scambiarsi regolarmente informazione sugli alunni.</p>	<p>Relativamente alla tipologia degli argomenti dei lavori di gruppo la scuola non è in linea per alcune scelte (orientamento e accoglienza). Pur sostenendo l'esistenza di scambio e condivisione con i colleghi, il 34,7% dei docenti ritiene che tali attività siano limitate dalla mancanza di tempi e spazi adeguati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal PTOF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto e da altri documenti come l'organigramma e la scheda per la rilevazione delle competenze dei docenti.

Dopo aver individuato i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (Formazione – Valorizzazione delle competenze – Collaborazione tra insegnanti), tenuto conto del criterio di qualità, possiamo sostenere che:

- L'Istituto mostra di prendersi cura delle competenze del personale, investendo e promuovendo un ambiente organizzato per far crescere il capitale professionale dell'istituto.
- Un'ampia maggioranza degli insegnanti dell'istituto ritiene adeguata l'attenzione della scuola ai propri bisogni formativi, che i corsi di formazione/aggiornamento proposti siano utili per il proprio lavoro e che l'istituzione scolastica incoraggi la partecipazione ai corsi proposti.
- La scuola raccoglie le competenze dei docenti e ne tiene conto nell'attribuzione di incarichi
- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso modalità organizzative come i Dipartimenti disciplinari e diversi gruppi di lavoro che producono materiali per scuola.
- La condivisione di informazione e di strumenti di lavoro tra docenti è una pratica diffusa, anche se si ritiene che tale attività sia spesso limitata dalla mancanza di spazi e tempi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	30	37,4	30,4
	3-4 reti	40	35,5	34,1
	5-6 reti	15	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15	10,3	13,6
Situazione della scuola: GRIC830005		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	65,1	67
	Capofila per una rete	20	21,5	21,6
	Capofila per più reti	15	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIC830005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	37,7	36,6
	Bassa apertura	20	13,1	17,9
	Media apertura	20	26,6	20,6
	Alta apertura	35	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIC830005	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GRIC830005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	76,2	77,3	75,2
Regione	2	38,1	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	47,6	29,7	20,8
Unione Europea	0	14,3	8,3	10
Contributi da privati	0	0	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	42,9	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIC830005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	19	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	33,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	85,7	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	14,3	13,1	15,2
Altro	0	38,1	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:GRIC830005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	33,3	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,2	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,3	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	4,8	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	23,8	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,1	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,5	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	9,5	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	38,1	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,2	3,8
Altro	0	4,8	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	30	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5	3,9	2,3
Situazione della scuola: GRIC830005		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIC830005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	57,1	47,6	43,5
Universita'	Presente	66,7	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	4,8	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,6	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	42,9	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	47,6	54,6	65
Autonomie locali	Presente	57,1	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	52,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GRIC830005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,1	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIC830005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,70870870870871	18,88	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dell'istituto a reti di scuole è alta (5-6 reti); tutte le reti di cui la scuola fa parte prevedono la partnership di soggetti esterni; la scuola è capofila di una delle reti stesse, i finanziamenti dei progetti in rete a cui la scuola partecipa provengono dallo stato (3 reti), dalla regione (2 reti) e da altri enti locali (1 rete). La maggior parte delle reti (5/6) è stata attivata per migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le attività svolte in rete riguardano tematiche per la scelta delle quali la scuola è in linea con il benchmark: curriculum e discipline, temi multidisciplinari, formazione e aggiornamento, inclusione di studenti con cittadinanza non italiana, eventi e manifestazioni.</p> <p>La scuola stipula accordi e collabora con enti e soggetti pubblici (amministrazione comunale, USL, ...) e privati (Associazioni sportive e culturali, ...), anche per consentire la presenza di esperti, che garantiscano la qualità nella realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa e di formazione/aggiornamento del personale.</p> <p>Il 90% dei docenti sostiene che l'istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, ...) e il 92% che promuove attività rivolte al territorio.</p>	<p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-bassa (3-5), ma in linea con il 30% delle scuole a livello provinciale, il 48,4% regionale e 49,1% nazionale.</p> <p>La scuola non prevede gruppi di lavoro stabili composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, ma anche in questo caso non si discosta dalla maggior parte delle scuole del benchmark (57,1% delle scuole a livello provinciale, 64,2% regionale, 61,1% nazionale).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,2	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	22,2	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,2	17,5	12,7
Situazione della scuola: GRIC830005 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:GRIC830005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: GRIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,63	0	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	90	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	10	8,4	16,9
Situazione della scuola: GRIC830005 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La capacità della scuola di coinvolgere i genitori è di livello alto, obiettivo che risulta conseguito solo dal 10% delle scuole in ambito provinciale.</p> <p>I genitori, su base volontaria, costituiscono comitati e collaborano con l'istituzione scolastica per la realizzazione di progetti (attività teatrale, sistemazione giardini, sistemazione delle biblioteche, ricerca fondi,...). Nelle sedi istituzionali (Consigli di classe/interclasse/intersezione,d'istituto)i genitori sono coinvolti nella definizione e approvazione dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola, anche in collaborazione con il territorio, realizza attività e progetti indirizzati ai genitori.</p> <p>Molti docenti ritengono che la scuola in cui prestano servizio e l'istituzione scolastica nel suo complesso stimolino la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative e che le proposte dei genitori siano prese in considerazione in modo adeguato. Sull'affermazione " Se i genitori fanno delle proposte, questa istituzione le considera poco" è in disaccordo l'83,4% dei docenti, su quella "Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative" il 91,5% dei docenti è d'accordo.</p> <p>Ai genitori dei bambini nuovi iscritti dei tre ordini di scuola viene consegnato in copia cartacea il patto di corresponsabilità che riconsegnano ai docenti letto e sotto firmato.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico e altri strumenti on-line per comunicare con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione formale (elezioni consiglio d'istituto)da parte dei genitori risulta piuttosto bassa rispetto ai riferimenti(Istituto 8,7 % – Provincia 18,8% – Regione 17,61 %– Nazione 22,2%).La partecipazione informale da parte dei genitori (colloqui, assemblee, attività organizzate dalla scuola) risulta essere medio-bassa ma in linea con i riferimenti provinciali.</p> <p>L'uso in via sperimentale di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. questionari di gradimento dell'ampliamento dell'offerta formativa) ha visto una risposta ancora insufficiente da parte dell'utenza; si ritiene necessaria una maggiore sensibilizzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato tenendo conto delle evidenze raccolte dal Questionario Scuola, dal POF d'istituto, dai questionari somministrati a tutti i docenti dell'istituto, individuando i punti di forza e quelli di debolezza per ciascuna delle sub-aree proposte (Collaborazione con il territorio – Coinvolgimento delle famiglie).

In relazione al criterio di qualità, possiamo sostenere che:

-La scuola partecipa a reti con diverse finalità, come ad esempio l'implementazione del curricolo e la formazione del personale.

-La scuola si confronta con il territorio e attiva collaborazioni con soggetti esterni pubblici e/o privati per garantire un ampliamento dell'offerta formativa di qualità, anche grazie alla presenza di esperti.

-I genitori partecipano in modo formale (organi collegiali) e informale (comitati dei genitori) nella vita della scuola, che tiene conto delle loro idee e proposte.

Tenendo conto delle osservazioni effettuate si individua come necessità quella di implementare, rispetto al territorio, la costituzione di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti dello stesso e, per quanto riguarda le famiglie, la partecipazione formale dei genitori e la pratica della contribuzione volontaria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Percezione del livello di adeguatezza del curricolo e dell'offerta formativa per i docenti	Percezione livello di adeguatezza curricolo offerta formativa doc.pdf
Percezione del livello di adeguatezza del curricolo per i genitori	Percezione del livello di adeguatezza del curricolo genitori.pdf
Percezione del livello di adeguatezza dell'offerta formativa per i genitori	Percezione del livello di adeguatezza dell'OFFERTA FORMATIVA GENITORI.pdf
FORMAT PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MODELLO SCHEDA_PROGETTI.pdf
Progetti ed attività per l'ampliamento dell'offerta formativa	Tabella riepilogativa progetti inseriti nel PTOF.pdf
Modalità di programmazione delle attività didattiche e revisione	Progettazione attività didattica.pdf
Modelli comuni di progettazione	Schema Programmazione unità di competenza.pdf
Strumenti di valutazione e loro condivisione	Strumenti di valutazione e loro condivisione.pdf
Strumenti comuni per la valutazione degli studenti	Link al Protocollo di valutazione.pdf
Dotazione di spazi alternativi all'aula e di supporti didattici e tecnologici	Dotazione di laboratori e supporti didattici e tecnologici.pdf
Presenza e utilizzo di laboratori e supporti didattici	Presenza e utilizzo di laboratori e supporti didattici docenti.pdf
Utilizzo della tecnologia	Utilizzo dei supporti didattici genitori.pdf
Strategie e attività didattiche utilizzate	Frequenza di utilizzo attività didattiche.pdf
Strategie e attività didattiche utilizzate	Frequenza utilizzo strategie didattiche.pdf
Strategie e attività didattiche utilizzate	Percezione della proposta di attività e strategie didattiche - alunni.pdf
Condivisione tra docenti	Condivisione tra docenti.pdf
Conflitti e episodi problematici	Entità degli episodi problematici.pdf
Conflitti e episodi problematici	Modalità di gestione dei conflitti.pdf
Percezione del clima scolastico	Percezione del clima scolastico - docenti.pdf
Percezione del clima scolastico	Percezione del clima scolastico-genitori.pdf
Percezione del clima scolastico	Percezione del clima scolastico-studenti primaria.pdf
Percezione del clima scolastico	Percezione del clima scolastico-studenti secondaria.pdf
Definizione e condivisione delle regole di comportamento	b_ REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE.pdf
Azioni per l'inclusione	Inclusione scolastica PTOF 2016-19.pdf
Strumenti per la progettazione e il monitoraggio delle attività d'inclusione	PAI 2018-19 .pdf
Strumenti per la progettazione e il monitoraggio delle attività d'inclusione	PDP_ DSA L.170 a.s. 2016-17.pdf
Strumenti per la progettazione e il monitoraggio delle attività d'inclusione	PEZ 2016-17.pdf
Strumenti per la progettazione e il monitoraggio delle attività d'inclusione	protocollo-individuazioneBES 2016.pdf
Strumenti per l'accoglienza	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA adottati 2016-17.pdf
Strumenti per l'accoglienza	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA stranieri.pdf

Qualità delle azioni per l'inclusione	Percezione del livello e della qualità dell'inclusione - docenti.pdf
Attività per il recupero e il potenziamento	Sintesi dei progetti per il recupero e il potenziamento - PTOF.pdf
Percezione dell'efficacia delle azioni per il recupero e il potenziamento	Percezione del livello e della qualità del recupero e potenziamento - docenti.pdf
Attività per la continuità	Azioni_per_l'accoglienza_e_la_continuità_-_PTOF.pdf
Attività per l'orientamento	Azioni per l'orientamento _ PTOF.pdf
La Vision	La vision.pdf
Il Progetto Educativo	Il progetto educativo.pdf
Obiettivi di miglioramento e obiettivi formativi prioritari	Obiettivi di miglioramento e obiettivi formativi prioritari - PTOF.pdf
La Mission	La Mission.pdf
Questionario Autovalutazione d'Istituto Studenti	Questionario Autovalutazione d'Istituto Studenti.pdf
Questionario Autovalutazione d'Istituto Docenti	Questionario Autovalutazione d'Istituto docenti.pdf
Questionari Autovalutazione Progetti Extracurricolari	QUESTIONARI AUTOVALUTAZIONE PROGETTI EXTRACURRICOLARI.pdf
Questionari Autovalutazione Progetti Curricolari	Questionari autovalutazione progetti curricolari.pdf
Questionario Autovalutazione d'Istituto Genitori	Questionario Autovalutazione d'Istituto genitori.pdf
Scheda Monitoraggio Intermedio Progetti	Monitoraggio intermedio progetti.pdf
Scheda Monitoraggio Finale Progetti	Monitoraggio finale progetti.pdf
Organigramma	Organigramma - PTOF.pdf
Percezione da parte dei docenti della definizione e assegnazione di ruoli e funzioni	Percezione docenti definizione e assegnazione ruoli e funzioni.pdf
RISORSE ECONOMICHE	modH (2).pdf
Autovalutazione d'Istituto sui corsi di Formazione a. s. 2016/2017	Autovalutazione d'Istituto sui corsi di formazione.pdf
Attenzione ai bisogni formativi dei docenti	Attenzione ai bisogni formativi dei docenti.pdf
Piano triennale di formazione	Piano triennale di formazione docenti e ATA.pdf
Criteri Comitato per la valutazione dei docenti	criteri valutazione docenti_con_punteggi-1-1.pdf
Scheda rilevazione competenze docenti	Scheda_rilevazione_competenze_docenti.pdf
Percezione da parte dei docenti del confronto e della condivisione	Percezione_del_confronto_e_della_condivisione_tra_docenti 2017.pdf
Percezione dell'utilità dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro	Percezione_dell'utilità dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro 2017.pdf
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	Collaborazioni_con_il_territorio.pdf
Questionario docenti della percezione apertura al territorio	Questionari PERCEZIONE DELL'APERTURA AL TERRITORIO 2017.pdf
Patto di corresponsabilità Infanzia	PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-SCUOLA-INFANZIA.pdf
Patto di corresponsabilità Primaria	PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-SCUOLA-PRIMARIA.pdf
Patto di corresponsabilità Secondaria	PATTO-DI-CORRESPONSABILITA SECONDARIA.pdf
Regolamento d'Istituto Infanzia e Primaria	REGOLAMENTO-DI-ISTITUTO-INFANZIA PRIMARIA.pdf

Regolamento d'Istituto Secondaria	REGOLAMENTO_STUDENTI_SECONdARIA.pdf
Percezione dei docenti del coinvolgimento delle famiglie	Questionario docenti PERCEZIONE DEL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE 2017.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.	Mantenere una percentuale di studenti, che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori ad 8, maggiore ai riferimenti nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi.	Conseguire percentuali di varianza tra le classi pari o inferiori ai parametri nazionali sia in italiano che in matematica nella scuola prima.
		Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.	Conseguire nelle prove di italiano e matematica punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima priorità individuata è quella di mantenere i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma, nell'ambito degli esiti relativi ai risultati scolastici. Tale scelta è dovuta al fatto che il traguardo è stato raggiunto nell'a.s. 2016-17, ma riteniamo che sia necessaria una sua stabilizzazione.

La seconda e la terza priorità sono state individuate nei risultati delle prove standardizzate nazionali; in questo ambito si rilevano principalmente due criticità, anche rispetto all'analisi effettuata negli anni scolastici precedenti. Infatti, la varianza media tra le classi nella scuola primaria non è sempre in linea o inferiore ai riferimenti nazionali e i punteggi conseguiti, in entrambe le discipline (italiano e matematica) a tutti i livelli, non sono sempre superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Per entrambe le aree d'intervento, dall'analisi effettuata, riteniamo che i traguardi prefissati possano essere conseguiti intervenendo in alcune aree di processo, sia educativo-didattiche, sia organizzativo-gestionali, al fine di migliorare negli alunni quei processi cognitivi strategici, indispensabili per la costruzione di solide competenze personali, anche sottesi alle prove INVALSI, quali i processi inferenziali, logici e di analisi testuale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica e inglese.

		Revisionare le prove comuni con particolare riguardo per le rubriche di correzione e valutazione.
		Rivedere gli strumenti di progettazione delle UDA, in modo che prevedano l'utilizzo sistematico del curriculum di istituto.
	Ambiente di apprendimento	Sperimentare e documentare l'uso di metodologie innovative e della tecnologia nella didattica, per favorire l'apprendimento per competenze.
		Organizzare gruppi e attività di recupero/potenziamento per gli studenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progettare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola in modo sistematico e organico.
		Realizzare attività di continuità anche con scambio di docenti tra i diversi ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il conseguimento dei traguardi, si ritiene che l'ICG1 debba impegnarsi nell'attuazione di modalità organizzative e nell'utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. A questo scopo sono individuati alcuni obiettivi di processo per il conseguimento delle priorità.

La realizzazione di moduli formativi sulla didattica innovativa e sull'uso della tecnologia è obiettivo base al fine di preparare i docenti ad affrontare cambiamenti metodologico-didattici.

L'utilizzo di una didattica attiva e per competenze favorirà negli alunni lo sviluppo di processi cognitivi strategici, come quelli metacognitivi, e di disposizioni positive nei confronti dell'apprendimento, come motivazione e impegno personale.

Nella stessa direzione vanno sia l'organizzazione di attività di gruppo per il recupero e il potenziamento, sia la progettazione di percorsi e la realizzazione di attività di continuità che accompagnino gli studenti nella formazione, affinché il passaggio da un ordine di scuola all'altro avvenga senza difficoltà sia a livello psicologico che didattico.

Infine, l'individuazione e l'attuazione di modalità organizzative per una progettazione didattica per classi parallele e il monitoraggio comune dei risultati, attraverso l'uso di prove iniziali, intermedie e finali per competenze e per classi parallele, e di strumenti comuni di valutazione, garantiranno omogeneità di intervento all'interno dell'istituto.

